



WICOS (Implementation of the water quality monitoring in the Western Iстриan Coastal Sea) è un progetto da “Adriatic New Neighbourhood Programme”; INTERREG/CARDS-PHARE, con i seguenti obiettivi di base:

- Apporto scientifico all’implementazione della strategia/sistema per la protezione ambientale e sviluppo sostenibile nella delicata zona costale Adriatica (CAOS)
- La stima di cambiamenti a lungo termine nell’ecosistema Adriatico
- La valutazione dell’importanza relativa tra cambiamenti climatici e variabilità di condizioni oceanografiche al confronto con l’impatto di eutrofizzazione antropogenica.

Tenendo in conto che la zona di campionamento/monitoraggio è l’Adriatico settentrionale, si può in pratica ritenere WICOS la continuazione del progetto REQUISITE, analizzando gli stessi parametri, e quindi potendo valutare la situazione dell’ecosistema nell’Adriatico settentrionale. Come nel progetto REQUISITE i nostri partner sono Struttura Oceanographica Daphne; ARPA-ER, Cesenatico, Italia.

Il progetto WICOS ha cominciato nell’agosto del 2008 e durerà per un anno.

BOLLETTINO PER LUGLIO 2009

Il bollettino è stato principalmente redatto in conformità a misure e osservazioni del personale scientifico e tecnico del Centro per la Ricerca del Mare (CRM) dell’Istituto Ruđer Bošković.

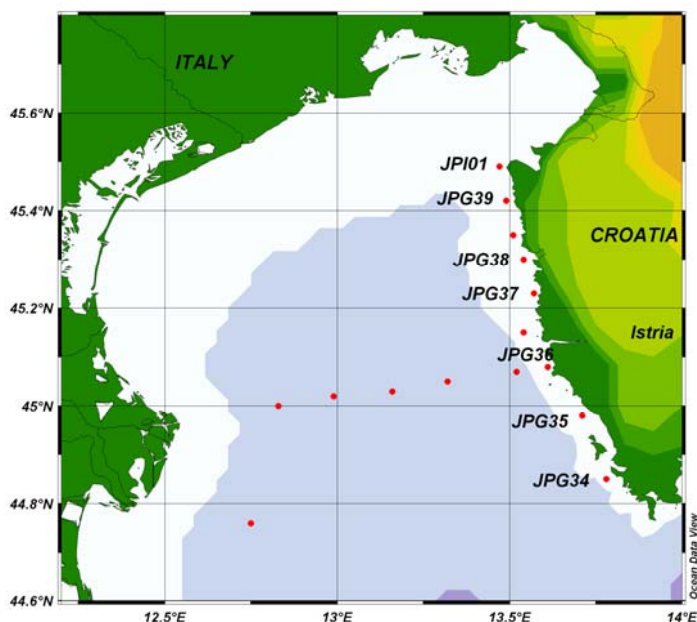


Figure 1.

La descrizione dello stato nell’ecosistema marino si riferisce al profilo di sette stazioni distanti 1 Nm dalla costa occidentale dell’Iстриa (COI), come previsto dal programma WICOS. Qualora sia stato eseguito il campionamento lungo il profilo Rovigno-delta del fiume Po (RV-Po) in date prossime alle misure lungo il profilo COI, tutti i dati ottenuti sono stati comparati e descritti nei bollettini.

Il monitoraggio del profilo RV-Po si realizza nell’ambito del Programma Nazionale Croato di Monitoraggio (Projekt “Jadran”), per il quale sono disponibili serie storiche di dati dal 1965 ed è rappresentativo per le acque al largo dell’Adriatico settentrionale.

Il profilo comprende 14 stazioni fino al limite delle acque territoriali italiane, di cui su sette si eseguono misure complete di tutti i parametri oceanografici.

Le campagne di misura sono state eseguite con la nave oceanografica “Vila Velebita” del CRM di Rovigno.

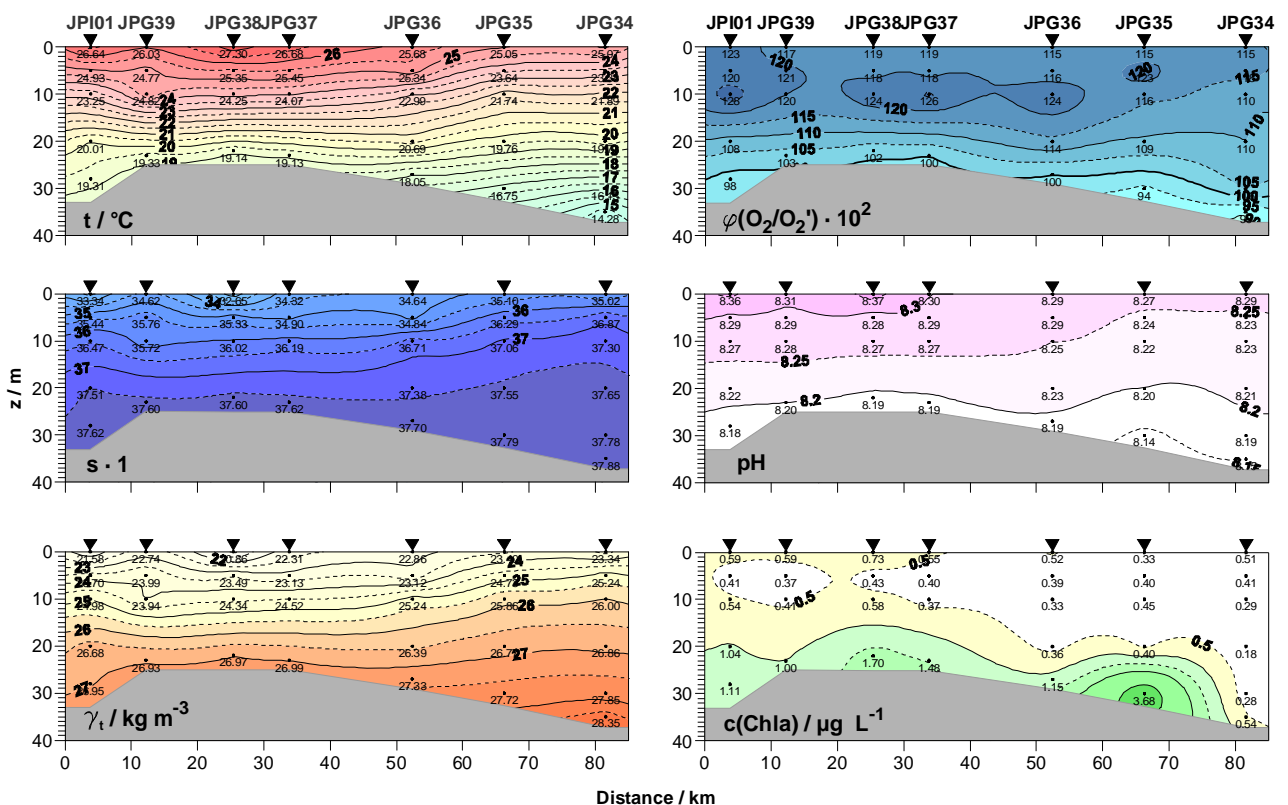
Situazione in mare

Il campionamento lungo la costa occidentale dell’Istria (profilo COI) è stato eseguito il 15 luglio 2009, mentre quello nelle stazioni tra Rovigno e il delta del Po (RV-Po) il 20 dello stesso mese (Fig. 1).

La colonna d’acqua era alquanto stratificata con temperature attorno ai 25,1-27,3°C in superficie, mentre in prossimità del fondo ammontava 14,3-19,3°C lungo il profilo COI (Fig. 2). In entrambi i profili non erano evidenti marcati termoclini, piuttosto si riscontrava un riscaldamento graduale verso la superficie.

La salinità era inferiore in superficie in entrambi i profili (32,7-35,1 COI; 32,4-34,8 RV-Po profilo), con un aloclino sviluppato tra i 5 e 10 m di profondità e valori di 37,6-37,8 in prossimità del fondo (Fig. 2). La minima salinità superficiale della stazione JPG38 indicava l’influenza locale del fiume Quieto (Mirna), e leggermente minore (32,4) nelle stazioni più vicine al delta del fiume Po.

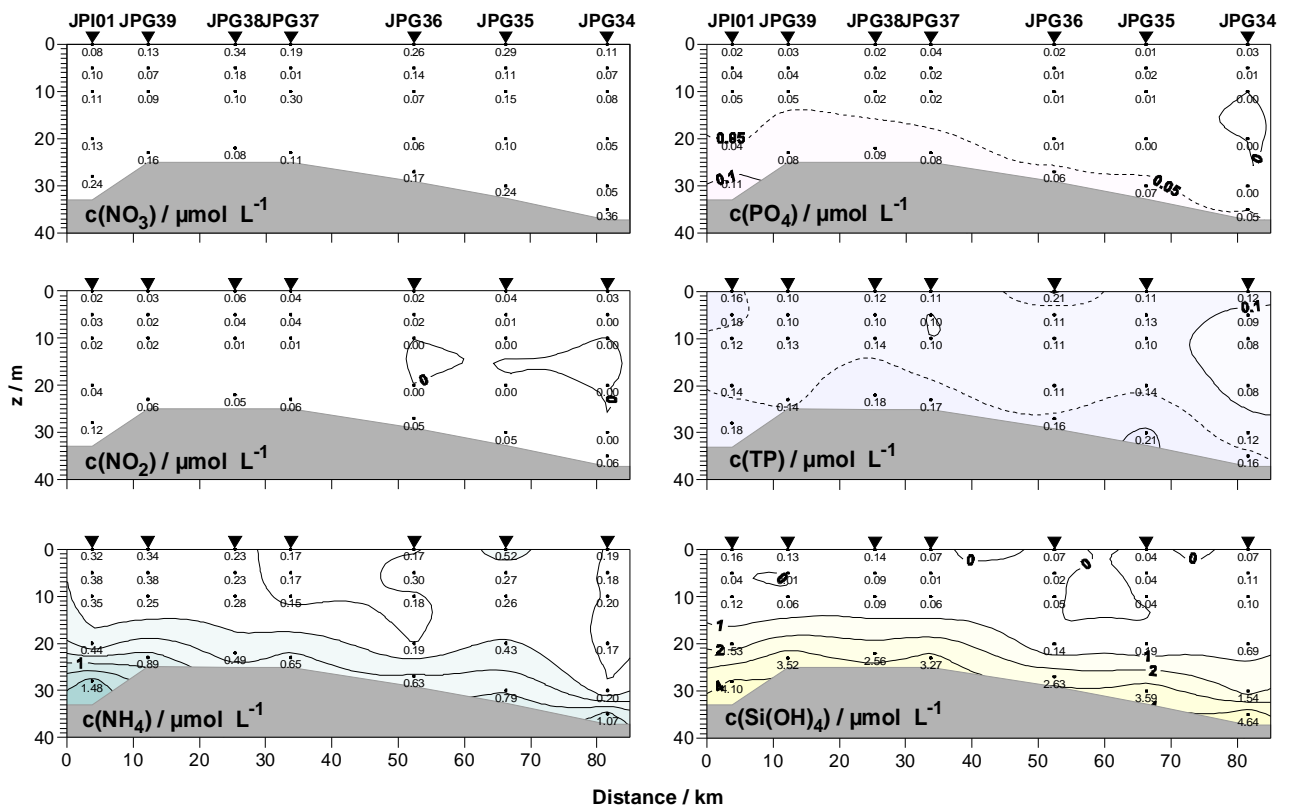
L’ossigeno disciolto era circa al 110% di saturazione in superficie, mentre in prossimità del fondo la concentrazione era ridotta (70-90%), comunque in un intervallo di valori stagionali tipici. La concentrazione di clorofilla *a* rientrava nelle norme stagionali.



WICO0906 - 15.07.2009.

Figura 2.

La concentrazione dei nutrienti lungo il profilo COI era minima, inclusa quella del nitrato in superficie, anche se la salinità era alquanto ridotta (Fig. 3). Un valore leggermente più elevato è stato misurato nella stazione antistante alla foce del fiume Quieto (Mirna). I processi di assimilazione e il mescolamento con acque più salate hanno prevalso sull'influenza delle acque fluviali durante il trasporto trasversale verso est dello strato superficiale formatosi nella zona del delta del Po. Nello strato di fondo era iniziato l'accumulo stagionale dei nutrienti rigenerati, in particolare ortofosfato, ammonio e ortosilicato.



WICO0906 - 15.07.2009.

Figura 3.

Il colore del mare era generalmente blu verde e la trasparenza, valutata da misure con il disco Secchi, variava tra 9-12 m lungo il profilo COI e 4-10 m in quello del Po, similmente ai mesi precedenti. È stata però insolita una trasparenza migliore nella stazione SJ108 rispetto a quella delle altre stazioni prossime al delta del Po.

Fenomeni inusuali

Era presente neve marina in quantità mediamente abbondante. Non sono state rilevate meduse di alcun tipo.